

DICONO DI NOI

| | | | | |
|----------------------|------------|----|--|----|
| CITTADINO DI GENOVA | 02/12/2018 | 16 | Regione e Comune accendono il Natale 2018 dei genovesi <i>Redazione</i> | 2 |
| MATTINO BENEVENTO | 02/12/2018 | 27 | Enogastronomia, il Gourman conquista il premio Soldati <i>Maria Sara Pedicini</i> | 3 |
| NAZIONE LA SPEZIA | 02/12/2018 | 53 | Fatto il punto sull'area marina protetta <i>Redazione</i> | 4 |
| NAZIONE LA SPEZIA | 02/12/2018 | 73 | Il programma delle partite dall'Eccellenza alla Seconda <i>Redazione</i> | 5 |
| SECOLO XIX | 02/12/2018 | 12 | Ma il patrimonio più vero dei muri a secco è il lavoro che li ha eretti = Ma il patrimonio più vero dei muri a secco è il lavoro <i>Maurizio Maggiani</i> | 6 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 02/12/2018 | 21 | Cuore sprugolino e muretti a secco <i>Amerigo Lualdi</i> | 8 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 02/12/2018 | 23 | Il Parco stanziava 200 mila euro per riaprire il sentiero azzurro <i>Laura Ivani /</i> | 9 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 02/12/2018 | 23 | Lo Sciacchetra incontra il Passito di Pantelleria <i>Redazione</i> | 10 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 02/12/2018 | 38 | Un super Don Bosco ribalta il Canaletto La Tarros non si ferma più <i>Redazione</i> | 11 |
| SECOLO XIX LA SPEZIA | 02/12/2018 | 39 | Countdown per l'accensione del presepe di Manarola <i>Laura Ivani</i> | 12 |
| STAMPA | 02/12/2018 | 13 | Intervista a Pier Luigi Petrillo - Tra gli esperti Unesco ora c'è anche un italiano "Il vero patrimonio sono cultura e dialogo" <i>Maria Corbi</i> | 13 |

Serie di iniziative in centro città e a Certosa

Regione e Comune accendono il Natale 2018 dei genovesi

Un Natale più luminoso e di speranza. Dopo la tragedia del Morandi la città di Genova ha bisogno di vivere momenti di gioia e serenità.

È tutto pronto per caratterizzare il Natale genovese: il linguaggio della luce unirà le due parti della città separate dal crollo del Ponte Morandi.

“Accendiamo le feste” è lo slogan di questa edizione, con un calendario di eventi per tutto il mese di dicembre fino a uno speciale Capodanno.

Venerdì 7 dicembre: il Tunnel di luce e l'accensione degli alberi a De Ferrari e Certosa;

ore 16.30 – Inaugurazione installazione “Natale tra memoria e speranza: un albero

per Genova. 43 artisti reinterpretano lo spirito della Natività” a cura della Fondazione Mario Novaro.

Nella Sala della Trasparenza di Regione Liguria un albero di Natale fatto con i materiali di recupero del Polcevera e 43 rami per non dimenticare le vittime del ponte. Su ogni ramo sarà presente un'opera d'arte che verrà poi messa all'asta per beneficenza.

ore 17.30 – Piazza De Ferrari: Accensione dell'Albero donato dal Parco Naturale Regionale dell'Aveto e del tunnel luminoso progettato e sponsorizzato da Iren. Musiche gospel. Sarà possibile seguire la diretta a Brin sul megaschermo.

ore 18.15 – Brin: Accensione dell'albero gemello e del

secondo tunnel di luce. Sarà possibile seguire la diretta a De Ferrari sul megaschermo.

Tutte le domeniche di dicembre: spettacoli per bambini in aree limitrofe al tunnel di De Ferrari:

- domenica 8: spettacolo di magia;
- domenica 15: spettacolo di bolle di sapone;
- domenica 22: evento in via di definizione;
- domenica 30: spettacolo di animazione itinerante con Bianche presenze.

Sabato 8 dicembre il Presepe di Manarola:

ore 17.30 – Accensione delle 17mila luci che compongono questo presepe unico al mondo.

Sabato 22 dicembre: il Confeugo.

Il 22 dicembre (come ogni anno l'ultimo sabato prima di Natale) si svolgerà il Confeugo, la tradizionale cerimonia che rievoca l'omaggio dell'Abate del Popolo al Doge con l'accensione del gran ceppo di alloro e affascinanti coreografie in costume.



Peso: 31%

Enogastronomia, il «Gourman» conquista il premio Soldati

Sa raccontare sapori e atmosfere facendoti sentire commensale e compagno di viaggio. È la specialità del beneventano Antonio Medici - una delle sue specialità - che lo ha catapultato a Torino per ricevere il premio «Mario Soldati» del Centro di Studi e Ricerche «Mario Panunzio». Antonio aveva inviato alla commissione del premio, che ha una sezione dedicata a opere, articoli e saggi dedicati alla gastronomia, due dei suoi articoli da Gourman: l'identità da blogger che assume quando lascia lo studio da commercialista o la cattedra da insegnante per

catapultarsi nel mondo, a lui molto congeniale, delle bottiglie da stappare, dei ristoranti da scoprire, dei prodotti da testare. E ai giurati piemontesi deve essere piaciuto lo stile con cui questo sannita, sempre più di frequente «oltre Sferracavallo», ha evocato la magia, i profumi, le consistenze, le suggestioni delle Cinque Terre. Lo stesso tocco, lo stesso stile con cui Antonio tante volte ha raccontato anche i sapori e i prodotti del Sannio, i loro pregi e anche i loro difetti. Tra l'altro è stato il primo a indire e realizzare, in una manciata di giorni, a Benevento, una «Disfi-

da della pastiera» che è stata profetica: la vincitrice di quell'evento si è appena vista tributare il secondo posto di un concorso nazionale sulla cucina del territorio proprio per una pastiera come quella presentata a marzo a palazzo Paolo V. Insomma, il «Gourman» ha fiuto, e ora lo sanno anche a Torino.

Maria Sara Pedicini



Il blogger Antonio «Gourman» Medici



Peso:10%

CINQUE TERRE INCONTRO TRA CNA E PARCO NAZIONALE

Fatto il punto sull'area marina protetta

- MANAROLA -

UN APPROFONDIMENTO sulla organizzazione dell'area marina protetta delle Cinque Terre. È stato uno dei punti toccati durante l'incontro svoltosi tra le imprese della nautica della Cna della Spezia e il direttore del Parco nazionale e area marina, Patrizio Scarpellini e il referente tecnico dell'Amp Claudio Valerani. Ma durante l'incontro sono state presentate proposte migliorative per dare la possibilità alle imprese di muoversi agevolmente senza rinunciare

alla necessità di salvaguardia dell'area marina. Gli operatori del settore hanno chiesto anche di prevedere una durata triennale delle autorizzazioni e una numerazione delle autorizzazioni non identificativa di un solo scafo senza distinguere tra noleggio e locazione. Proposte recepite dai referenti del Parco e saranno portate all'attenzione dalla commissione di riserva dell'Amp. Scarpellini ha inoltre informato le imprese che, con l'avvio della seconda fase del Cets (carta europea turismo sostenibile), è possibile richiedere un marchio di qualità legato al turismo nautico.



Il direttore del Parco Patrizio Scarpellini



Peso:20%

Il programma delle partite dall'Eccellenza alla Seconda

■ La Spezia

IL PROGRAMMA del calcio dilettantistico spezzino con campi, orari e arbitri.

ECCELLENZA 12ª giornata

Molasanna-Valdivara 5 Terre (Boero Genova Molassana ore 14.30 arbitro Marre Brunenghi, assistenti Ferrari e Claudia Camurri tutti e tre di Genova).

PROMOZIONE 12ª giornata

Borzoli-Magra Azzurri (Piccardo Genova Borzoli 14.30 arbitro Ravera, assistenti Vigne e Piccinini tutti e tre di Chiavari), Canaletto Seporgoliardicapolis (Tanca 14.30 arbitro Spigno, assistenti Santina Delfino e Rinaldi tutti e tre di Genova), Colli Ortonovo-Casarza Ligure (Deste Avenza 18 arbitro Morra, assistenti Davico e Bautista Romero tutti e tre di Genova), Don Bosco-Golfo Pro Recco Camogli (Cimma Pagliari 14.30 arbitro Barbieri di Genova, assistenti Gavazza e Deni-

se Zanone di Chiavari), Little Club G.Mora-Cadimare (25 Aprile Genova 14.30 arbitro Mazzoni di Chiavari, assistenti Siano e Baruzzo della Spezia), Real Fieschi-Forza e Coraggio (Cogorno 14.30 arbitro Masini, assistenti Nicolosi e Battiato tutti e tre di Genova).

PRIMA LIGURE 10ª giornata

Borgo Foce Magra Ameglia-Levanto (La Ferrara Ameglia 14.30 Laganaro di Genova), Marolacquasanta-Tarros Sarzanese (Tanca 10.30 Failla di Genova), Pegazzano-Follo San Martino (Cimma Pagliari 11 Noce di Genova), Rebocco-Antica Luni (Pieroni Pieve 10.30 Vitiello di Genova), Riccò Le Rondini-San Lazzaro Lunense (Cevasco San Benedetto 14.30 Torrero di Genova), Sarzana 1906-Moneglia (Gaggio Ortonovo 10.30 Bagnato di Genova), Sporting Aurora-Ceparana (Andersen Sestri Levante 14.30 Gjoka di Novi Ligure).

SECONDA LIGURE 8ª giornata

Castelnovese-Olimpia Piana Battolla (Castelnuovo Magra 10.45 Ricco della Spezia), Intercomunale Beverino-La Miniera (Colombo Beverino 18 Guidi della Spezia), Madonna-Arcola Garibaldina (Camaioara Santo Stefano Magra 15 Ravenna di Chiavari), Polisportiva Romito-Luni (Biggi Romito Magra 14.30 Vezzi della Spezia), Santerenzina-Don Bosco B (Falconara San Terenzo 10.45 Ugolini della Spezia), Vezzano-Bolanese (Bottagna 10.30 Molla della Spezia).



Peso: 15%

LA DOMENICA



**Ma il patrimonio
più vero dei muri
a secco è il lavoro
che li ha eretti**

MAURIZIO MAGGIANI

E così anche i muretti a secco sono diventati Patrimonio dell'Umanità. Sbagliato, non sono i muretti eletti a patrimonio, ma il lavoro che li ha eretti, l'intelligenza, la fatica, l'inventiva umana applicata a realizzare un manufatto che per i turisti che passano a dargli un'occhiata appare come un'opera d'arte e per i disgraziati che li hanno tirati su nel corso delle generazioni il unico modo per cavare dalle peggiori condizioni possibili il minimo indispensabile per non morire di fame. Infatti in questo caso l'Unesco ha sancito che il patri-

monio è immateriale. Peccato, forse stata proclamata patrimonio dell'umanità la materia dei muretti, i discendenti dei costruttori potevano nutrire la speranza che l'umanità si facesse carico di tenere in piedi quello che ne resta, visto che, almeno qui da noi, loro hanno nel frattempo trovato altri e meno disperati modi di sostentamento e gradirebbero non tornare a spaccarsi la schiena: quella è roba dell'umanità, e allora, su, un ciapone a testa e rimettiamo a posto tutto in un attimo, i beneficiari del patrimonio sono o non sono sette miliardi? In effetti questa faccenda

del Patrimonio dell'Umanità ha degli aspetti che destano una qualche perplessità. Prendiamo ad esempio le Cinque Terre, ma andrebbe bene qualsivoglia sito patrimoniale sparso nel mondo; da quando sono state decretate suo patrimonio, l'umanità si è riversata a frotte per goderselo, e per farlo ci ha speso e ci sta spendendo un bel po' di un altro suo prezioso patrimonio immateriale, quello in valuta.

SEGUE / PAGINA 12

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

**Ma il patrimonio
più vero
dei muri a secco
è il lavoro**

dalla prima pagina

E qui, nell'attimo in cui scaturisce la valuta, succede una cosa bizzarra, il patrimonio cessa di essere dell'umanità e diventa dei rivieraschi, che si stanno arricchendo con una roba che, se le parole

dicesse la verità, non è loro, ma dell'umanità intera. Se le parole dicesse il vero, l'umanità non si godrebbe il suo patrimonio dandoci un'occhiata una volta nella vita, ma condividendone la gestione e spartendosi i frutti, non vi pare? Certo, un astuto usurpatore potrebbe dire: sì, io mi cucco il frutto del nostro patrimonio, ma guarda come te lo tengo bene, quando te lo renderò vedrai che interessi.

Ma forse che oggi le Cinque Terre, tanto per dire, sono meglio conservate, curate, rispettate nella loro straordinaria



Peso: 1-11%, 12-10%

unicità di quanto non lo fossero al tempo che erano patrimonio esclusivo dei rivieraschi? No, io ho memoria e so che no, sono peggio tenute di allora, a meno che la loro straordinaria unicità non consista nei ristorantini e nei negozi di ricordini. Ma le parole si dicono così, tanto per dire, e “Patri-

monio dell’Umanità” è proprio un bel modo di dire; tra parentesi ho la sensazione che buona parte dell’umanità, quella che ne sarebbe più bisognosa, non sia stata nemmeno avvisata di avere un patrimonio, immagino per prudenza, per non incorrere in spiacevoli fraintendimen-



Peso:1-11%,12-10%

CUORE SPRUGOLINO E MURETTI A SECCO

AMERIGO LUALDI

segue dalla prima

Da noi, infatti, l'arte muraria di posizionare le pietre opportunamente smussate seguendo una tecnica ben precisa tramandata di padre in figlio, non nasconde alcun intento decorativo né tantomeno estetico, ma è figlia della necessità di salvaguardare spazi agricoli o naturali nonché di strappare terrazzamenti e limitati pezzi di terra timidamente pianeggianti al brusco degradare della costiera verso il mare.

In altre, parole, da Riomaggiore a Monterosso, ma anche nel versante spezzino di Campiglia, Schiara e Monesteroli che assieme a Fossola, Persico e Navone formano le **cinque terre** nascoste chiamate Tramonti, il contenimento del territorio è una vera e propria questione di sopravvivenza, sociale ed economica, comune peraltro a gran parte della Liguria dove ci sono 42 mila ettari di terraz-

zamenti. Non a caso gemellate con un'altra opera di eccezionale ingegneria: la Grande Muraglia

Concludendo con Mannoni, lo ringraziamo per la puntualizzazione.

Lui vive e lavora a Roma ma, quando il muretto a secco chiama, il suo cuore sprugolino risponde...



Peso: 8%

CINQUE TERRE

Il Parco stanZIA 200 mila euro per riaprire il sentiero azzurro

Il Consiglio ha approvato la proposta progettuale per mettere in sicurezza il tratto tra Corniglia e Manarola. Costo dell'opera 6 milioni: adesso è caccia alle risorse

Laura Ivani / CINQUE TERRE

Il consiglio del Parco Nazionale delle Cinque Terre ha approvato lo stanziamento di una somma di 200 mila euro per il progetto che permetterà la riapertura del "sentiero azzurro", nel tratto tra Manarola e Corniglia.

Il percorso, chiuso da anni a causa della pericolosità dei versanti e di diversi smottamenti che lo hanno dissestato, è lungo circa 2 km ma fa parte di quel sentiero di 15 km che congiunge tutti i borghi.

Il Parco ha scelto una delle tre proposte, che erano emerse dallo studio di fattibilità proposto dalla Regione Liguria tramite la società in house

Ire, che porterà alla messa in sicurezza del tratto compreso tra i due borghi. Sono previsti interventi a monte e a valle del camminamento.

La cifra stimata è di circa 6 milioni di euro. Per cui adesso l'ente Parco andrà a caccia di finanziamenti. «Il progetto preliminare, per il quale eroghiamo 200 mila euro, sarà pronto in primavera. Contiamo di arrivare a istruire la gara prima dell'estate 2019 e a iniziare i lavori in autunno» spiega il presidente facente funzioni Vincenzo Resasco. L'intervento dovrà ovviamente ricevere l'ok della Sovrintendenza.

Si tratta di un intervento molto atteso: la riapertura,

se tutto andrà liscio, potrebbe essere festeggiata nel 2020. Ma tutto dipenderà anche dalla possibilità di reperire le risorse necessarie.

Intanto, ricorda Resasco, la giunta del Parco Nazionale ha stanziato importanti risorse anche per altri sentieri, anche a seguito dei danni del maltempo di fine ottobre. Mezzo milione di euro sono pronti per i percorsi tra Monterosso, Vernazza e Corniglia. Durante gli interventi, che saranno a breve, i percorsi dovranno restare chiusi. —

laura.ivani@ilsecoloxix.it

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un tratto del Sentiero Azzurro tra Manarola e Corniglia



Peso:29%

CINQUE TERRE

Lo Sciacchetrà incontra il Passito di Pantelleria

CINQUE TERRE

“Parchi e passiti” è il titolo dell’iniziativa che si svolgerà nel Parco Nazionale delle Cinque Terre il prossimo 7 dicembre. Se il vino è una delle espressioni più nobili del territorio che rappresenta, questo vale ancora di più per lo Sciacchetrà, frutto di antiche e sapienti pratiche messe in atto da generazioni sui terrazzamenti patrimonio dell’Unesco. Lo sciacchetrà

“sposerà” per l’evento il passito di Pantelleria, altro vino pregiato prodotto all’interno di un parco nazionale.

Pantelleria e le Cinque Ter-

re sono poi unite da doppio filo, perché entrambi i territori hanno ottenuto riconoscimenti dell’Unesco. Pantelleria ha visto, 4 anni fa, il riconoscimento per la pratica agricola della vite ad alberello. Recentemente le Cinque Terre, sito Unesco, hanno visto celebrata l’antica arte rurale dei muretti a secco, inserendola nella lista dei beni immateriali da preservare come espressione del legame tra l’uomo e la terra.

«Le pietre dei muri a secco collegano i due territori - fa notare il presidente del Parco Vincenzo Resasco -, consacrando la loro bellezza che ci porta a realizzare progetti comuni, in un confronto di esperienze che esalta l’iden-

tà dei territori. Il Parco è fortemente antropizzato, grazie al lavoro degli agricoltori che sono vere sentinelle del territorio».

«Nostro compito - ha concordato il presidente del parco nazionale Isola di Pantelleria - è dar continuità all’azione degli uomini, celebrando sempre lo straordinario lavoro dei nostri contadini».

Appuntamento il 7 dicembre, per avviare un percorso comune che vedrà come primo passo i passiti di Pantelleria e delle Cinque Terre a braccetto. —



Alcune bottiglie di Sciacchetrà



Peso:14%

Un super Don Bosco ribalta il Canaletto La Tarros non si ferma più

Nel campionato Juniores di "Eccellenza", il Valdivara 5 Terre cede di misura con la Sammargheritese e perde l'occasione di avvicinarsi al vertice. Il Don Bosco in svantaggio con il Canaletto a segno con Rodriguez rimonta e vince con una ripresa super grazie a Grisolia, Campigli e Del Santo. Il Magra Azzurri in vantaggio con Castellanotti a Molassana, rimane in nove uomini per le espulsioni di Betti e Boni e viene superato dai genovesi. Nel "Secondo Livello" ottavo successo consecutivo della Tarros.

Eccellenza: Baiardo-Cassassa 3-1, Busalla-Goliardica 2-4, Caperanese-R. Fieschi 3-1, Don Bosco-Cana-

letto 3-1 (53' Grisolia, 59' Campigli, 78' Del Santo; 7' Rodriguez), Molassana-Magra A. 3-2 (Castellanotti, Lugli), Superba-A.Liberi 1-1, Valdivara-Sammargheritese 3-4 (Alcamo, Rossi, Bocchia).

Classifica: Liberi 26, Goliardica 22, Valdivara 18, Baiardo, Don Bosco e Molassana 20, Samm. 19, Cassassa e Superba 16, Magra A. 15, Canaletto 9, Fieschi 7, Caperanese 5, Busalla 4,

Secondo Livello: Calvarese-Casarza L.1-2, Colli Ortonovo-Levanto 3-2 (13' e 89' rig. Ninotti, 23' Belakdim; 18' Merani, 46' Currarino), Genovese-Rupina-

ro 2-1, Luni-Rivasamba 1-5 (35' Brigato), Ruentes-Bogliasco 2-1, Tarros-Golfo Paradiso 3-1 (26' Casciari, 60' Poletti, 66' Campacci; 90' rig. Torre).

Classifica: Tarros 27, Rivasamba 23, Ruentes 20, Colli 14, Sori, Calvarese e Genovese 13, Bogliasco e Casarza 12, Santerenzina 10, Levanto 9, G.Paradiso 8, Rupinaro e Luni 1.

SECONDA CATEGORIA

Il Framura in svantaggio con la capolista Riese recupera nella ripresa su rigore trasformato da Daneri

Riese-Framura 1-1

Framura: Pelvio, Queirolo (46' Segattini), De Filippi, Sassarini, Bussani, Migliorini, Rovere, Boccoli, De

Lucchi, Daneri, Becci (60' Simonetti) A disp. Lagascio, Rezzano G., Bagnasco, Ardoino N., Boncompagni, Liberatore, Rezzano D. All. Bracco.

Reti: 36' Garibaldi, 63' rig. Daneri. —



Peso:13%

Countdown per l'accensione del presepe di Manarola

*L'8 dicembre l'atteso evento della Natività
creata 57 anni fa dall'ex ferroviere Andreoli*

Laura Ivani / MANAROLA

Conto alla rovescia per l'accensione del presepe più grande del mondo, quello inventato da Mario Andreoli sulla collina a picco sul mare di Manarola.

Un'emozione che si rinnova ogni anno, che le migliaia di luci colorate che illumineranno le sagome dei personaggi della Natività. L'appuntamento è per questo sabato, 8 dicembre, con una lunga giornata di eventi che accompagnerà i visitatori sino allo spettacolo più atteso. Dalle 10.30 laboratorio per i bambini con il Centro di Educazione Ambientale del Parco Na-

zionale delle Cinque Terre, nell'oratorio della Chiesa di San Lorenzo, per creare decori natalizi "green". Sempre nell'oratorio, sino alle 19.30, speciale annullo filatelico a celebrare la 57° edizione del presepe.

L'evento entra nel vivo alle 16.45, nel piazzale della Chiesa, con il saluto delle autorità e del papà dell'installazione, l'ex ferroviere Andreoli, oggi ultranovantenne. Alle 17 la fiaccolata alla collina delle Tre Croci, organizzata dal Cai. Infine, intorno alle 17.30, occhi puntati al cielo. Saranno i fuochi artificiali, come sempre, a rendere ancora più suggestivo il momento

dell'accensione.

Per l'occasione sono stati organizzati anche treni speciali per partecipare all'evento. Alle 14.45 alla stazione di Manarola, per l'arrivo del treno straordinario organizzato dall'assessorato regionale ai trasporti, ci sarà un concerto di benvenuto a cura della Filarmónica Puccini per la Consulta regionale per la tutela delle persone disabili - Associazione Fa.Di.Vi. e Oltre. —

laura.ivani@ilsecoloxix.it



Il presepe illuminato di Manarola



Peso:24%

PRIMO PIANO

NAZIONI UNITE E BENI ARTISTICI

PIER LUIGI PETRILLO Il capo di gabinetto al ministero dell'Ambiente è stato eletto nel gruppo di 6 commissari che valutano le candidature

Tra gli esperti Unesco ora c'è anche un italiano “Il vero patrimonio sono cultura e dialogo”

INTERVISTA

MARIA CORBI
ROMA

È l'artefice del riconoscimento a patrimonio dell'umanità Unesco dell'arte dei pizzaioli, della Dieta Mediterranea, delle feste delle macchine a spalla, del canto dei tenores sardi. Il professor Pier Luigi Petrillo, capo gabinetto del ministero dell'Ambiente è il primo italiano ad essere nominato membro del gruppo di super esperti Unesco che valuteranno le candidature dei siti e delle tradizioni da riconoscere per i prossimi quattro anni. **Professore, il muretto a secco come patrimonio dell'umanità si presta a qualche ironia. Converterà...**

«Non dovrebbe essere così. La tecnica dei muretti a secco è una candidatura che ha riguardato praticamente tutti i paesi del mediterraneo. Questa tecnica di costruzione ha una grande funzione contro il dissesto idrogeologico e lo vediamo in questi tempi di calamità dovute al riscaldamento globale. Le **Cinque**

Terre, per esempio, sarebbero state spazzate via dalle trombe d'aria e dalle bombe d'acqua senza i muretti a secco». **Lo capisco. Ma allora non c'è fine a quello che può essere considerato «patrimonio dell'umanità». Facciamo un po' di chiarezza?**

«Ci sono due liste, quella dei "siti", come il Colosseo per intenderci, dove noi italiani abbiamo il primato con 52 iscrizioni. E poi c'è un'altra lista dell'Unesco che non valorizza cose materiale, ma riti, tradizioni, relazioni particolari tra l'uomo e la natura». **E la pizza.**

«Non è stata iscritta la pizza ma la storia del pizzaiolo, la sua tradizione, il fatto che c'è un forte legame tra la persona e la comunità. L'Unesco iscrive la tradizione non i prodotti». **E noi italiani cosa altro abbiamo iscritto in questa lista immateriale?**

«C'è il canto dei pastori sardi, la dieta mediterranea, le feste delle macchine a spalla, presenti da nord a sud, la maestria dei liutai di Cremona, la coltivazione della vita ad alberello di Pantelleria». **Un po' è bizzarro.**

«È una lista che fa riferimento al

bagaglio identitario di ciascuno di noi. Mi rendo conto che è un concetto difficile da comprendere soprattutto per noi che abbiamo un enorme patrimonio culturale materiale. Però pensi a paesi dove non c'è il Colosseo ma vi è invece una grandissima cultura fatta di tradizioni e rituali. Abbiamo per esempio appena iscritto la musica reggae su richiesta della Giamaica». **Come mai l'Italia ha avuto l'onore di avere un esperto nella commissione dei sei solo oggi?**

«Che le devo dire? Effettivamente è strano. Adesso ce lo abbiamo grazie a un grande lavoro fatto dal Ministero degli Esteri». **Disattenzione dei precedenti governi?**

«Assolutamente no, io sono stato candidato dal precedente governo e confermato da questo». **Lei e gli altri esperti siete pagati per rendere il muretto a secco patrimonio universale?**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**

«No. Ma io considero un onore e un privilegio fare parte di questo ristretto gruppo di esperti». **Adesso siete a Port Louis, alle Mauritius. Chi paga? Scusi la domanda, ma di questi tempi**



Peso: 39%

è una curiosità «universale» da tutelare.

«Quest'anno il comitato è stato ospitato dal governo delle Mauritius. Ma quando andiamo nella nostra sede a Parigi paghiamo noi di tasca nostra. Viaggio e alloggio. E mi permetta di ricordare a tutti che l'Unesco protegge e promuove la cultura come forma di dia-

logo. La logica non può e non deve essere sempre quella del ritorno economico». —

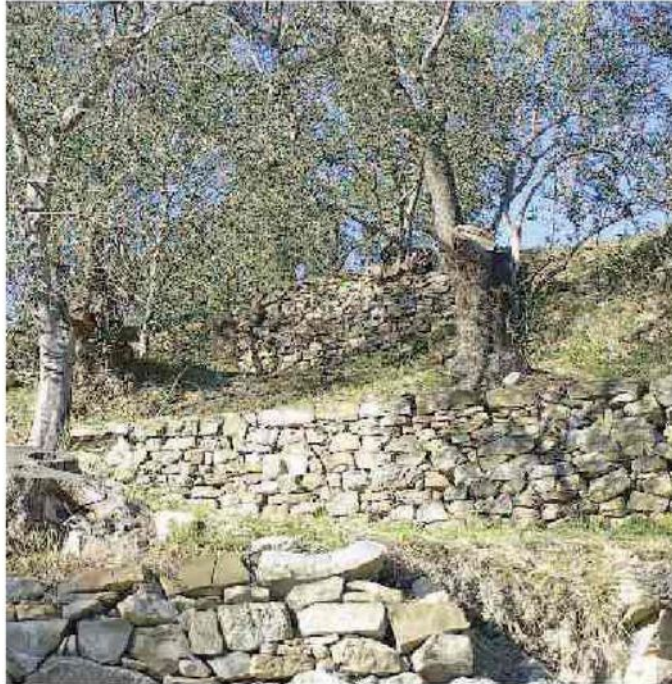
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PIER LUIGI PETRILLO
CAPO DI GABINETTO
MINISTERO DELL'AMBIENTE



I costi? Quando andiamo nella nostra sede a Parigi paghiamo noi di tasca nostra



È lui l'artefice del riconoscimento dei muretti a secco

Una tradizione italiana e di altri sette paesi europei diventata patrimonio dell'umanità Unesco



Peso:39%